

termine in vista delle speciali condizioni di difficoltà nelle quali si trovano i profughi.

« Per sapere quale sia la natura delle prove e le forme per esse richieste.

« Per sapere se per tutte le merci precezzate e requisite, e che riguarderebbero altri Ministeri, si debbano i richiedenti rivolgere al Ministero degli approvvigionamenti e consumi. *(Gl'interroganti chiedono la risposta scritta).*

« Rota, Chiaradia, Girardini, Di Caporiacco, Bellati, Sandrini, Ancona, Gortani, Ciriani, Hierschel ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra, della marina e dei trasporti marittimi e ferroviari, per sapere se e come intendano provvedere al rimpatrio dei soldati sardi che in vari ospedali attendono di essere inviati in licenza di convalescenza. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Marangoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei trasporti marittimi e ferroviari e della guerra, per sapere se non credano che sia ora di togliere la disposizione vessatoria ed urtante, per la quale viene proibito agli ufficiali combattenti dell'Esercito italiano in Italia, che difendono la Patria col rischio continuo della vita, e che soffrono gravi e continui disagi, di viaggiare col biglietto militare nei treni 35 e 36, mentre i pacifici borghesi riposano tranquillamente in vagone-letto. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Rota ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria, commercio e lavoro, per conoscere a quale punto siano gli studi per provvedere il Paese nel dopoguerra di sostituti nazionali come l'alcool alla benzina; e questo in vista dell'enorme sviluppo che prenderanno i motori a scoppio per la locomozione, per l'agricoltura e l'industria; ed in vista delle difficoltà che per molto tempo renderanno difficili e costose le importazioni dall'estero. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Gaetano Rossi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere le sollecitazioni date alle autorità competenti a che si evitino ritardi inesplicabili nel pagamento del soldo ai militari in licenza per

ferite contratte combattendo; e si cita il caso del soldato Angelo Baneolini della classe del 1893, arruolato nel 1915, effettivo nel 94° fanteria, due volte ferito, che dal 6 febbraio 1917 al 1918 in febbraio, non percepì nessun emolumento. Il detto militare, che appartiene al distretto di Pavia, perchè nato in Marzano, ha reclamato più volte inutilmente, e anche su questo diniego di giustizia, se sia vero, chiedonsi notizie. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Cappa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non riconosca giusto ed equo che ai militari della classe 1892 arruolati nel 1912 e richiamati nel 1914 (cioè, a differenza delle altre classi anteriori, mai più congedati), e che si trovano tuttora in zona d'operazioni di guerra dallo scoppio del conflitto italo-austriaco, sia concessa meritato riposo col ricollocamento in depositi più vicini alla residenza delle loro famiglie; provvedendo in pari tempo alla loro sostituzione con elementi aventi idoneità fisica a servire in zona di operazioni, che ancora non vi furono inviati o che vi si trattennero per breve tempo. In caso affermativo il sottoscritto desidera conoscere i relativi provvedimenti e le norme d'applicazione. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Ciccotti ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere per quali ragioni non si assegni un sussidio straordinario a tutte le famiglie bisognose profughe dalle terre invase, e per ciò solo meritevoli di speciale trattamento, mentre siffatto provvedimento è stato preso a favore dei profughi di Bassano e di una parte almeno di quelli della piazzaforte di Venezia, che hanno sgombrato in condizioni di gran lunga meno disastrose. *(Gl'interroganti chiedono la risposta scritta).*

« Gortani, Chiaradia, Hierschel, Sandrini, Rota, Bellati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e del tesoro, per sapere se non creda equo di: 1° estendere agli impiegati comunali e provinciali, straordinari, avventizi, supplenti, provvisori, l'aumento di stipendio concesso agli impiegati di uguale qualifica dipendenti dallo Stato; 2° autorizzare di conseguenza le prefetture ad approvare le deliberazioni delle ammi-